

I No Tav invadono Torino centro



Manifestazione di 20mila per la libertà dei quattro accusati di terrorismo

IL CENTRO di Torino è stato letteralmente blindato, ma la manifestazione No Tav è scorsa via liscia come l'olio. Al corteo di sabato per le vie della città hanno partecipato circa 20mila manifestanti secondo gli organizzatori, 6-7mila per la questura: la consueta guerra di numeri che rende ragionevole sostenere che i No Tav fossero comunque oltre i 10mila manifestanti. Un corteo contro la grande opera, certo, ma ormai quello è un fatto assodato: stavolta le parole d'ordine erano a sostegno dei quattro attivisti arrestati a dicembre con l'accusa di terrorismo in seguito all'assalto al cantiere della Maddalena, quando era andato a fuoco un generatore, colpito, secondo le forze dell'ordine, da un attacco incendiario. «Siamo tutti colpevoli di resistere, libertà per i No Tav» era, non a caso, la scritta riportata sullo striscione che ha aperto il corteo, partito da piazza Adriano: nessun incidente, nessuna scritta sui muri, tanta colla per affiggere manifesti di piccole e grandi dimensioni. Anche quando il corteo è passato di fianco alla caserma Cernaia, sede della scuola allievi e carabinieri, l'ordine è rimasto stabilmente sotto controllo: i leader valsusini del movimento hanno infatti sorvegliato la situazione facendo in modo che a nessun attivista saltasse in mente di imbrattarne le pareti esterne.